

Lugano, 29 aprile 2020

Intervento di Davina Fitas

Conferenza stampa

Le nostre vite in queste settimane sono state completamente cambiate da questa pandemia e tutte e tutti noi dobbiamo abituarci a questi cambiamenti. Il mondo del lavoro si trova a dover affrontare una grande sfida, dopo ogni crisi è necessario analizzare bene ogni processo. Da ogni crisi come da ogni momento di difficoltà che la vita ci presenta dobbiamo essere in grado di cogliere quali siano le cose che non vanno bene nel nostro sistema o meglio che non vogliamo più che ci siano nel periodo post crisi.

Il mercato del lavoro in Ticino è occupato da molte donne attive in diversi settori, tra i quali quello della vendita, il sociosanitario, assistenti di farmacia e gli asili, settori che in questo periodo hanno avuto un ruolo molto importante per l'intera comunità. Non vi nascondo la mia preoccupazione per taluni di questi settori e mi riferisco specialmente a quei datori di lavoro che tendono a proporre, soprattutto alle donne, dei contratti a ore o su chiamata. Come fatto fin'ora vigileremo e denunceremo con tutte le nostre forze gli abusi o peggio ancora i licenziamenti ingiustificati. Non vogliamo assolutamente che taluni datori di lavoro utilizzino la scusa dell'attuale pandemia per procedere a dei tagli e che le più penalizzate siano le donne lavoratrici. Condivido ovviamente l'appello fatto poco fa dal segretario Cantonale Renato Ricciardi e auspico che le autorità Cantionali e Federali trovino delle soluzioni per quelle categorie (trattasi maggiormente di lavoratrici) che si sono trovate senza nessun aiuto economico. Non vogliamo assolutamente ritrovarci a fare un salto nel passato: abbiamo ancora tanto da fare per raggiungere la meritata e dovuta parità salariale che ci spetta.

Evidenzio, inoltre, con amarezza come nell'emergenza le donne abbiano lavorato per garantire i servizi essenziali, ma sono state totalmente assenti nello spazio pubblico. Spero che vengano incluse nei tavoli per la ripartenza.

Per portare un ulteriore contributo al dibattito pubblico e per dare voce alle donne, OCST Donna Lavoro ha promosso gli Stati Generali delle Donne che si terranno da oggi fino a fine settembre 2020. L'iniziativa si snoda su 5 incontri che tratteranno nello specifico i temi della formazione, della conciliabilità, della medicina, del territorio e della carriera al femminile con lo scopo di contribuire con una chiara visione e misure concrete al dibattito pubblico e al coinvolgimento delle donne nello stesso.

Piano piano i vari settori stanno riaprendo e mi permetto di fare un richiamo ai vari datori di lavoro per pianificare al meglio l'entrata al lavoro per chi ha responsabilità familiari, quindi cercando di trovare delle soluzioni che vadano a conciliare famiglia e lavoro. Credo infatti che con una sana comunicazione e condivisione si possano trovare delle soluzioni per il bene di tutti.

La salute di ognuno di noi è e deve rimanere al primo posto. Senza la salute non vi sono nemmeno le risorse necessarie per poter far funzionare l'intera economia. Questo dobbiamo però ricordarlo sempre, anche dopo questa crisi.

Infine voglio ringraziare tutte le lavoratrici che in questo difficile e delicato periodo hanno lavorato duramente per permetterci di superarlo ed andare avanti.

Grazie di cuore.

Davina Fitas, Responsabile OCST donna-lavoro